



# Il fine o la fine dello sport e del tempo libero pubblico a Milano?

Ovvero come gli impianti che per un secolo hanno accolto le cittadine e i cittadini per praticare sport a basso costo e per trascorrere il tempo libero stanno venendo trasformati in spazi di servizi sportivi privati cambiandone la natura e lo scopo

Aggiornato 24 luglio 2024

A cura di:

Tommaso Goisis, esperto di politiche pubbliche e attivista di “Sai che puoi?”

Antonio Longo, Arch PhD, Professore ordinario di Urbanistica

Alessandro Coppola, PhD, Professore associato di Urbanistica



Credits: pagina Facebook "Milano sparita e da ricordare"

*Il centro balneare Lido fu progettato dall'Ing. Marescotti e inaugurato nei primi anni '30. Il suo scopo era costituire un'alternativa per chi trascorrevva i mesi più caldi in città. La vasca scoperta, 9.000 mq, fino a settembre 2019 accoglieva ogni estate 50.000 persone a tariffe comunali. Nel 2021 l'intero centro è stato affidato dal Comune di Milano a "Go Fit" una multinazionale spagnola che ne privatizzerà la gestione. Il Comune ha dato l'assenso alla trasformazione della grande piscina in una... fontana e realizzando al suo posto una vasca grande un decimo e profonda un metro e venti oltre a strutture sportive coperte e un parcheggio da 316 posti auto.*

## Due premesse

### 1. Il contributo pubblico: un 'aggravio per le casse del Comune' o un investimento sociale?

Il Comune di Milano fino agli anni scorsi ha sempre considerato la pratica sportiva e la possibilità di fruire di spazi pubblici di balneazione un servizio pubblico. La cittadinanza non solo può svolgere attività sportiva ma passare una giornata a bordo di una grande vasca balneabile, nuotare, rinfrescarsi, prendere il sole, utilizzare gli spazi aperti liberamente.

I 'centri balneari' pubblici, in particolare, sono grandi parchi attrezzati con vasche per il nuoto all'aperto, aperte per il periodo estivo, che hanno sempre esercitato una notevole funzione sociale nel fornire un'opportunità di aggregazione per tutte quelle fasce di popolazione che non hanno i mezzi economici per passare l'estate lontana dalla città, offrendo un servizio fondamentale e oggi assai attuale considerando la concomitanza dei mutamenti climatici e dell'accentuarsi delle diseguaglianze sociali: **Il contributo di questi impianti, degli spazi e dei servizi che offrono, è essenziale per la socialità, il benessere, la salute e dei cittadini.**

Questi impianti, come molti servizi fondamentali, non sono redditizi, per questo sono sempre stati intesi come offerta pubblica sociale.

Gli impianti di proprietà comunale che presentano una vasca all'aperto e/o un solarium per l'estate sono:

- Lido                      centro balneare                      chiuso da settembre 2019
  - Scarioni                centro balneare                      chiuso da settembre 2018
  - Romano                centro balneare                      aperto nell'estate 2024
  - Argelati                centro balneare                      chiuso da settembre 2022
  - Cardellino            piscina scoperta                      aperto nell'estate 2024
  - Saini                    piscina scoperta                      chiusa da settembre 2023
  - S. Abbondio          piscina scoperta                      aperto nell'estate 2024
  - Suzzani                solarium                                chiuso da settembre 2022
- 
- *Lampugnano - piscina estiva gestita dalla Federazione Italiana Nuoto, [tariffe comunali](#) - aperto nell'estate 2024*
  - *Caimi - centro balneare gestito dalla Fondazione Pierlombardo, [tariffe private](#) (convenzionate 15 luglio - 30 settembre) - aperto nell'estate 2024*

Come in tutti i servizi pubblici a carico della fiscalità generale (scuola, sanità, trasporti, case popolari, per esempio), il totale delle entrate generate dal servizio (biglietto di ingresso) non copre il totale dei costi. **La differenza tra le due voci costituisce infatti il valore dell'investimento pubblico del Comune di Milano per la tutela e la promozione dell'accessibilità economica e sociale della pratica sportiva e del diritto al tempo libero.** Nel caso degli impianti di particolare pregio architettonico (come Lido, Romano, Argelati, per esempio), inoltre, l'investimento non è solo sul valore sociale dello sport, ma anche sulla cura del patrimonio pubblico.

Proprio riconoscendo il valore pubblico di tali impianti, il Comune da più di venti anni ne affida la gestione a Milanosport, una società partecipata al 100%, cui il Comune riconosce un corrispettivo “in parte corrente” (circa 5 milioni di € l’anno, lo 0,17%<sup>1</sup> del totale delle uscite correnti del Comune) pari alla differenza tra costi e ricavi, come illustrato poco fa. Nella gestione affidata a Milanosport è inclusa la ‘manutenzione ordinaria’ degli impianti, mentre la programmazione e la gestione dei lavori di manutenzione straordinaria spetta direttamente al Comune di Milano che vi provvede con appositi stanziamenti in conto capitale, una voce di bilancio meno soggetta a vincoli di spesa.

Il sistema tariffario, votato dal Consiglio Comunale, vigente per gli impianti gestiti da Milanosport è il seguente:

## TARIFFARIO CENTRO BALNEARE

IN VIGORE DAL 1 FEBBRAIO 2023

CENTRO BALNEARE INGRESSO	GIORNI	TIPOLOGIA	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA
<b>ROMANO</b> Piscina e solarium	feriale	INGRESSO GIORNALIERO  TARIFFA SUNSET DALLE 18:00 DAL MARTEDI AL VENERDI <b>(dal 2 al 26 luglio 2024)</b>	€ 8.00	€ 5.50  € 4.50
	weekend e festivi	INGRESSO GIORNALIERO	€ 9.00	€ 7.00

## TARIFFARIO PISCINE SCOPERTE

PISCINA	GIORNI	TIPOLOGIA	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA
<b>CARDELLINO</b> Vasca 50m scoperta	feriale	INGRESSO GIORNALIERO	€ 8.00	€ 5.50
	weekend e festivi	INGRESSO GIORNALIERO	€ 9.00	€ 7.00
<b>SANT'ABBONDIO</b> Vasca 50m scoperta	feriale	INGRESSO GIORNALIERO	€ 8.00	€ 5.50
	weekend e festivi	INGRESSO GIORNALIERO	€ 9.00	€ 7.00

Ingresso nei centri balneari e piscine scoperte valido dal lunedì al venerdì per i possessori di abbonamento ANNUALE-SEMESTRALE-TRIMESTRALE

**AFFITTO LETTINI € 3,00**

**LA CASSA CHIUDE MEZZ'ORA PRIMA  
USCITA IMPIANTO NEI 30' MINUTI SUCCESSIVI**

**TARIFFA RIDOTTA (\*)** valida per:

Tariffa valida per bambine e ragazzi di età compresa tra i 5 e 11 anni e persone con reddito ISEE pari o inferiore a € 18.000

**TARIFFA FAMIGLIA**

€ 2,00: Almeno due adulti maggiorenni che pagano tariffa intera per ogni bambino di età compresa tra i 5 e 11 anni

**GRATUITÀ**

- Bambini di età inferiore ai 5 anni
- Persone di età pari o superiore ai 65 anni e reddito ISEE pari o inferiore a € 6.500,00
- Accompagnatori dei soggetti con disabilità

A questo proposito importante sottolineare come se è vero che **tali tariffe** hanno garantito lungo i decenni una buona accessibilità è altrettanto vero che **sono già oggi sostanzialmente superiori a quelle pratiche negli impianti di diverse città europee**. A titolo di esempio, a Parigi l'entrata è di 3.50 Euro, a Berlino l'entrata per gli impianti al chiuso varia dai 2.50 ai 5.50 Euro. Come evidenziato in seguito, gli aumenti previsti dai progetti in regime di PPP aumenterebbero ulteriormente il delta fra le tariffe di Milano e quello di queste città, portandolo fino al quadruplo.

## 2. Che cos'è il PPP?

il Partenariato Pubblico Privato (PPP) è uno strumento previsto dal Codice degli appalti e dei contratti pubblici, che - nel caso degli impianti sportivi pubblici - prevede a grandi linee le seguenti fasi:

1. Un operatore economico privato ("promotore") presenta al Comune una progetto architettonico e gestionale per riqualificare a proprie spese e gestire un impianto sportivo di proprietà comunale (e fino a quel momento gestito de Milanosport applicando la tariffe comunali)
2. Il Comune verifica il progetto, chiedendo eventuali modifiche, e poi lo approva con delibera di giunta dichiarandolo "fattibile"
3. Il Comune pubblica un bando in cui "mette a gara" il progetto, per verificare l'eventuale presenza di altri operatori economici interessati. Il promotore mantiene comunque un diritto di prelazione.
4. Il Comune e il privato che si sarà aggiudicato il bando firmano una 'convenzione' che disciplina la concessione della struttura e le condizioni di gestione
5. Il privato avvia e porta a termine i lavori di riqualificazione
6. Il privato apre il centro e lo gestisce fino al termine della concessione, versando un canone annuale di concessione al Comune

## I centri balneari al centro dell'interesse del mercato

Impianto	Data chiusura	Data primo interesse privati	Stato della procedura	Durata concessione richiesta
Piscina scoperta <b>Cardellino</b>	In funzione	3.12.2018	Gara di PPP deserta. Successivo finanziamento pubblico €32M (11 di PNRR) per identico progetto. Appalto di costruzione assegnato	20 anni gestione 33 anni diritto di superficie
Centro balneare <b>Lido</b>	Chiuso da settembre 2019	17.7.2019	28.7.2023 <a href="#">firmata convenzione</a> con GO FIT	42 anni, concessione firmata
Centro balneare <b>Scarioni</b>	Chiuso da settembre 2018	10.5.2021	Dichiarato interesse pubblico proposta di GO FIT e pubblicata gara con scadenza 1/3/2024 12/6/24: gara non aggiudicata per punteggio insufficiente	42 anni
Centro balneare <b>Argelati</b>	Chiusa da settembre 2022	2022 o 2023 (data non nota)	Presentata manifestazione di interesse di 'soggetto privato'	informazione non nota



*La **Argelati** è stata la prima piscina all'aperto di Milano. Risale infatti al 1915, ed è stata poi restaurata ed ampliata nel 1956 da Arrigo Arrighetti, con forme tondeggianti sia nelle vasche che nei percorsi sinuosi e persino nel disegno del muro di cinta. Ha pertanto un grande valore storico e architettonico. Il centro balneare è rimasto in funzione fino alla stagione estiva 2022 e accoglieva ogni estate circa 30.000 persone. Per riaprire nel 2023, risultavano necessari i lavori 'standard' di manutenzione che l'amministrazione ha deciso di non svolgere, né nel 2023 né nel 2024. L'assessora allo Sport ha due volte parlato di un "interesse di privati", ma al momento nulla è noto.*

## Piscina Scoperta Cardellino

### Cronistoria

- il centro è attualmente [aperto e funzionante](#), con circa 20.000 accessi estivi alla vasca scoperta
- il 3/12/2018 (pre-covid, pre PNRR) una ATI di sei imprese italiane (tra cui A E T EUROPE SPA) presenta un proposta di PPP del valore di 23M€ per riqualificare completamente l'impianto e gestirlo per 20 anni. Cuore del progetto, una piscina olimpionica coperta da 50 metri. Il progetto si estende anche sull'attuale area verde dell'ex "campo Colombo"
- Il 9/4/2021 il Comune [dichiara la fattibilità e approva il progetto preliminare \(PFTE\)](#):
- il 31/12/2021 il Comune emette quindi il bando per la procedura di PPP, che però [va deserto](#)
- il 24/8/2022 il Comune ottiene €11M di PNRR per la realizzazione del nuovo centro natatorio
- Il 10/11/2022 il Comune riapprova il progetto di fattibilità tecnica economica [con delibera](#) (facendo proprio il PFTE presentato a suo tempo dal privato), per €32M
- Il 31/12/2022 il Comune pubblica [una gara di appalto integrato](#) (progettazione definitiva + costruzione), con scadenza 31/1/2023.
- La gara riceve una sola offerta di una ATI, di cui fa parte anche la stessa A E T EUROPE SPA), e viene aggiudicata il 16/3/2023..

### Le questioni

- **Legalità e trasparenza:** solleva alcuni interrogativi il fatto che la stessa impresa - A E T EUROPE SPA - facesse parte sia della 'cordata' che aveva promosso il PPP (senza poi partecipare al bando, che quindi è andato deserto), sia della 'cordata' che si aggiudica l'appalto integrato di progettazione e costruzione, sulla base di identico progetto. Dalla delibera di Giunta<sup>2</sup> non è inoltre chiaro a che titolo il promotore del PPP abbia ceduto il progetto al Comune affinché quest'ultimo potesse farlo proprio e finanziarlo come opera pubblica.
- **Gestione e tariffe:** non appare al momento definito quale soggetto, di quale natura e con quale criteri gestirà l'impianto una volta realizzato. Non è chiaro se l'impianto rimarrà o meno dentro il sistema tariffario approvato dal Consiglio Comunale per gli impianti gestiti da Milanosport.
- **Parcheggi:** il progetto approvato dal Comune di Milano prevede la costruzione di ben 400 parcheggi a raso per le auto, un numero che appare totalmente sproporzionato e contrario ai principi contenuti nel Piano Area Clima e nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dello stesso Comune. Infatti, secondo il PGT vigente non vi è obbligo di parcheggi per le funzioni che si caratterizzano come 'servizi'. Il progetto approvato dal Comune peraltro inquadra erroneamente

---

<sup>2</sup> pag 4 nelle premesse della delibera 1637/2022 (10/11/2022): "*In considerazione dell'attualità dell'interesse comunale a realizzare tale opera, lo staff di progettazione incaricato dal promotore della procedura di locazione finanziaria di cui si è detto, su richiesta comunale, ha aggiornato mediante riformulazione nell'oggetto e nell'importo il suddetto progetto per consentirne l'inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024, e nell'elenco annuale 2022, co-finanziato nell'ambito del PNRR m.5 -c2 -3.1 sport e inclusione*"

l'intervento come 'terziario', stimando un parametro di 200 posti auto e per di più affermando che - con il numero di 400 - il parametro viene quindi 'ampiamente rispettato'.

- **Consumo di suolo:** buona parte del 'nuovo' centro sportivo insiste sull'area attualmente a verde del 'parco Colombo'.

## Centro Balneare Lido

*il Lido è un impianto storico milanese, inaugurato nel 1931, con un grande parco, campi da tennis e calcetto, un campo da minigolf, una palazzina liberty. La sua specificità era una grandissima piscina scoperta di 6.500 mq, con un isolotto al centro. Ubicato a ovest, lato opposto rispetto all'idroscalo, è stato a lungo considerato il 'mare' di quella parte di città.*

## Cronistoria

- Il centro balneare accoglieva ogni estate fino a 50.000 persone<sup>3</sup> e ha chiuso le porte alla fine dell'estate 2019
- Per riaprire nel 2020, risultavano necessari lavori di manutenzione straordinaria, ma le restrizioni imposte dal covid hanno reso l'apertura difficile da sostenere in quell'estate particolare.
- Il 17 luglio 2019 GO FIT SA, il gruppo privato spagnolo conosciuto con il nome di "GoFit", in qualità di promotore presenta al Comune una proposta di PPP, per un valore stimato di circa €25Milioni, chiedendo la gestione del centro per 42 anni
- Il 23 ottobre 2020 il Comune di Milano con delibera di Giunta approva e dichiara fattibile il progetto
- il 31 maggio 2021 il Comune di Milano pubblica il bando di gara per l'affidamento in concessione, che viene vinto dal soggetto promotore del PPP, GO FIT SA
- Il 28 luglio 2023 è stata firmata [la convenzione](#) tra il Comune e GO FIT per la riqualificazione e gestione
- A settembre 2023 è previsto l'avvio dei lavori a cura di GO FIT SA

## Le questioni

- **Trasformazione della vasca in una fontana:** nel progetto presentato dal privato e approvato dal Comune sparisce la grande vasca di 9.000 mq e profondità variabile del centro balneare, che diventa una fontana, uno specchio d'acqua non balneabile. Viene poi realizzata una piscina coperta da 25mt e una vasca scoperta di 700 mq profonda 1.20. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un nuovo grande edificio sui campi da tennis esistenti.
- **Gestione e tariffe:** nel piano economico finanziario è previsto un biglietto singolo per l'ingresso giornaliero pari a €12.50, da adeguarsi negli anni all'inflazione, e a cui aggiungere la quota di iscrizione annuale pari a €25.
- **Servizi pubblici:** non risulta chiaro come verrà gestito il parco attualmente aperto al pubblico e se/come saranno organizzati campus estivi a tariffe popolari, servizio molto apprezzato e utilizzato dai bambini milanesi (e che ha visto Lido e Saini come i due 'poli' dell'offerta)

---

<sup>3</sup> [https://milano.repubblica.it/cronaca/2017/08/24/news/piscine\\_milano\\_estate-173764750/](https://milano.repubblica.it/cronaca/2017/08/24/news/piscine_milano_estate-173764750/)

- **Accessibilità e sovradimensionamento parcheggi.** La società privata prevede la realizzazione di 316 posti auto in uno dei luoghi più accessibili della città, servito da due linee della metropolitana e da numerose linee di autobus. Questa scelta (in assenza di obblighi normativi) è del tutto in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione della mobilità privata (PUMS, PAC) e della creazione della cosiddetta città “dei quindici minuti”
- **Trasformazione della natura dei servizi offerti in assenza di un’analisi delle esigenze del quartiere e della città:** non sono esplicite le ragioni e le modalità per cui si modifichi in modo radicale un tipo di servizio (un centro balneare, per lo sport e il tempo libero) in una struttura dedicata prevalentemente alla pratica sportiva (pur estesa tutto l’anno). La congruenza dichiarata con il Piano dei Servizi è del tutto formale in quanto il Piano dei Servizi del Comune di Milano (ora in via di revisione) non specifica e non indirizza in prospettiva la qualità dei servizi offerti dalle singole strutture. Il Piano di Fattibilità Tecnico Economica redatto dalla medesima società che ha ottenuto la concessione non esplicita le ragioni della modifica della natura del servizio offerto. La proposta PPP sembra consistere nell’accogliere in sostituzione di un servizio esistente un nuovo modello di servizio e di business, in assenza di un preciso quadro esigenziale e a fronte di un ‘analisi comparata’ con centri gestiti in Spagna dalla medesima società proponente.

## Centro Balneare Scarioni

*Il Centro Balneare e Sportivo Franco Scarioni venne realizzato nel 1958 su progetto degli architetti Gino Bozzetti e Egizio Nichelini, con tre vasche scoperte, di cui una adibita a tuffi.*

### Cronistoria

- Il centro balneare accoglieva ogni estate fino a 25.000 persone e ha chiuso le porte alla fine dell’estate 2018
- Per riaprire nel 2020, risultavano necessari di lavori di manutenzione straordinaria
- Il 7 maggio 2021 la stessa GO FIT SA (già “Ingesport SA”), come promotore presenta al Comune una proposta di PPP, per un valore stimato di circa €17Milioni, chiedendo la gestione del centro per 42 anni
- il 14 settembre 2022 il Municipio 9 approva con [delibera di Giunta](#) la proposta di linee di indirizzo da sottoporre alla Giunta comunale rispetto al progetto presentato
- il 23 settembre 2022 il Comune di Milano [con delibera di Giunta](#) approva e dichiara fattibile il progetto
- Il 5 giugno 2023 è stato pubblicato dal Comune [il bando di gara](#) per realizzazione e gestione, con scadenza 16 ottobre 2023, poi [prorogato \(due volte\) al 1/3/2024](#)
- Il 12/6/2024 la gara è stata dichiarata deserta perché l’offerta presentata da Go Fit è stata valutata di 29,90 come punteggio tecnico, inferiore al minimo previsto dal bando di 42, pertanto non è possibile procedere all’aggiudicazione.
- Nonostante questo a luglio del 2024 l’Assessora allo Sport Martina Riva in Commissione Consiliare dichiara che “Go Fit sta lavorando con il Comune per migliorare la proposta nelle parti in cui era carente, che sono specifiche e isolate. La Scarioni rimane una priorità”

## Le questioni

- **Riduzione dell'area balneabile:** nel progetto è prevista l'eliminazione della piscina tuffi, la divisione della piscina olimpionica in due vasche e la trasformazione dell'attuale piscina per bambini in area verde. Viene quindi ridotta la superficie a maggior rilevanza sociale a scapito di funzioni maggiormente redditizie / meno onerose da gestire.
- **Funzioni popolari:** negli spazi coperti dell'impianto opera dal 2013 l'ASD Total Natural Training che - dopo aver riqualificato gli spazi abbandonati 'ex bowling' offre corsi di parkour, boxe e altre discipline urbane a prezzi popolari, compresi dei campus estivi. Il progetto presentato da Inge Sport e dichiarato fattibile dal Comune non contempera in alcun modo la loro presenza;
- **Gestione e tariffe:** nel piano economico finanziario è previsto un biglietto singolo per l'ingresso giornaliero pari a €12.50, da adeguarsi negli anni all'inflazione, e a cui aggiungere la quota di iscrizione annuale pari a €25.
- **Parcheggi:** è previsto un parcheggio multivello per un totale di 226 posti auto, 123 al piano terra e 103 al primo piano, un numero che appare totalmente sproporzionato e contrario ai principi contenuti nel Piano Area Clima e nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dello stesso Comune. Infatti, secondo il PGT vigente non vi è obbligo di parcheggi per le funzioni che si caratterizzano come 'servizi'.

## Centro Balneare Argelati

*L'Argelati è stata la prima piscina all'aperto di Milano. Risale infatti al 1915, ed è stata poi restaurata ed ampliata nel 1956 da Arrigo Arrighetti, con forme tondeggianti sia nelle vasche che nei percorsi sinuosi e persino nel disegno del muro di cinta. Ha pertanto un grande valore storico e architettonico.*

## Cronistoria

- Il centro balneare è rimasto in funzione fino alla stagione estiva 2022 e accoglieva ogni estate circa 30.000 persone;
- Per riaprire nel 2023, risultavano necessari i lavori 'standard' di manutenzione che l'amministrazione ha deciso di non svolgere, né nel 2023 né nel 2024;
- il 31 maggio 2023 in Commissione Consiliare l'Assessora allo Sport del Comune Martina Riva rende infatti noto che è pervenuta al Comune una manifestazione di interesse da parte di un soggetto privato, per un progetto "analogo al Lido";
- A luglio del 2024 in Commissione Consiliare la stessa Assessora Riva dichiara: "Non credo che riusciremo ad aprire la Piscina Argelati entro la fine del mandato. L'obiettivo del Comune di Milano è che la piscina sia utilizzabile per tutto l'anno, poiché non ha senso spendere 250 mila euro per una piscina aperta solo tre mesi

## Le questioni

- Da valutare nel momento in cui verrà resa nota la proposta progettuale



***Il Centro Balneare e Sportivo Franco Scaroni venne realizzato nel 1958 su progetto degli architetti Gino Bozzetti e Egizio Nichelini, con tre vasche scoperte, di cui una adibita a tuffi. Accoglieva ogni estate fino a 25.000 persone e ha chiuso le porte alla fine dell'estate 2018, quando il Comune ha smesso di effettuare la manutenzione straordinaria. Dal 2020 è oggetto di interesse della multinazionale spagnola "Go Fit" che intende privatizzarne la gestione, costruendo anche un parcheggio multilivello da 226 posti auto.***

## Considerazioni e proposte

### Considerazioni

- in materia di tutela dell'accessibilità economica della pratica sportiva, il Comune di Milano sembra essere diventato un soggetto passivo, che subisce la pressione del mercato e accoglie gli investimenti privati, senza preoccuparsi degli impatti sociali di queste trasformazioni. Nonostante, a parole il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 del Comune ([pag 30](#)) dica che *"lo sport è motore di inclusione sociale e viene riconosciuto come eccellente strumento di integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione. Riteniamo quindi che lo sport debba rappresentare una delle leve principali per ridurre i divari e le disuguaglianze che caratterizzano alcune zone della città, soprattutto in quei quadranti urbani caratterizzati da un alto tasso di presenza minorile e da fenomeni di povertà, anche educativa"*.
- le trasformazioni urbane che il Comune sembra attualmente incoraggiare e favorire su larga scala, in assenza di un meccanismo di 'ancoraggio' delle tariffe ai valori fissati dal Consiglio Comunale per gli impianti gestiti da Milanosport costituiscono una dichiarata politica di aumento diretto delle disuguaglianze. Inoltre, sebbene piscine e centri balneari si rivolgano a un pubblico urbano se non metropolitano, colpisce la totale indifferenza dei progetti e dei piani tariffari ai contesti sociali dei quartieri in cui tali strutture sono inserite. Questo, nonostante l'amministrazione promuova discorsi relativi alla centralità dei quartieri e della collaborazione con gli attori locali.
- l'assenza di un indirizzo politico esplicitato e chiaro, rende il PPP uno strumento molto rischioso per quanto riguarda lo sbilanciamento dell'interesse a favore del privato e a scapito del pubblico. I grandi gruppi imprenditoriali dispongono infatti di molteplici risorse (a partire dagli studi privati di diritto amministrativo che li supportano), che di fatto sostituiscono il lavoro degli uffici comunali, che - dagli atti - sembrano diventare dei meri 'ratificatori' delle proposte e analisi svolte dal privato.
- il Comune non sta tutelando impianti di grande valore storico e architettonico, approvando progetti che ne modificano sostanzialmente fisionomia e funzioni d'uso.
- il modello di sport a cui tendono i nuovi impianti proposti è legato alla prestazione e all'allenamento nel corso dell'anno. Questo porta alla riduzione delle strutture sportive, alla loro efficienza, alla sostituzione del tempo libero e della balneazione con il nuoto sportivo, due realtà e due culture complementari e non sostituibili. I centri balneari e, più in generale, gli spazi per lo sport e il tempo libero di cui Milano si è dotata nel corso del secolo passato rispondono a principi multifunzionali, flessibili, che ammettono usi diversi, luoghi di vacanza in città. Sono spazi aperti attrezzati in cui prevale la dimensione della socialità e della salute.

## Proposte

### PISCINE E CENTRI BALNEARI

- Curare politicamente e amministrativamente la programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria delle piscine e dei centri balneari, così da evitare:
  - la chiusura nei periodi estivi, quel lasso temporale in cui il servizio pubblico assolve maggiormente alla sua funzione sociale.
  - che la poca cura dei lavori di manutenzione straordinaria finisca per essere il 'viatico' di proposte di PPP tendenziosamente presentate come 'inevitabili'; Piscine e centri balneari possono e devono rimanere a gestione pubblica.
- Esplicitare e includere nella programmazione dei servizi la qualità e la tipologia degli stessi, includendo la balneazione libera in vasche adeguate e, più in generale, la presenza di centri balneari attrezzati in relazione ai caratteri dei quartieri ed ai bisogni della popolazione.

### DISCIPLINA GENERALE DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP)

- Escludere dai PPP i beni pubblici ad alto valore storico e architettonico
- Approvare subito un atto vincolante di indirizzo politico che fissi i criteri necessari affinché una proposta di PPP possa essere considerata dal Comune, tra cui:
  - in presenza di servizi a pagamento, **il rispetto delle tariffe comunali** fissate dal Consiglio Comunale (per tutta la durata della concessione).
  - **il rispetto degli obiettivi di riduzione del tasso di motorizzazione** contenuti nel Piano Area Clima, non prevedendo alcun parcheggio a raso, una quota minima di posti in struttura (es. posti disabili) e un massiccio piano di promozione della mobilità sostenibile (mobilità attiva e trasporto pubblico)
  - **L'impossibilità di consumare suolo**, riducendo la quantità di suolo permeabile all'interno dell'area considerata
  - **il mantenimento delle funzioni 'di base'** precedentemente presentiIn mancanza del rispetto di questi criteri, la proposta non potrà neanche venir considerata.
- Qualora una proposta venga considerata fattibile, elaborare poi dei progetti da mettere a bando di diretta iniziativa ed elaborazione pubblica, indipendenti, che tengano conto delle esigenze espresse nelle proposte Private ma altrettanto, si basino su un quadro esigenziale, su obiettivi, su valori che rispondano agli obiettivi tecnico politici dell'amministrazione nell'interesse, che - oltre la formalità e nel pieno merito delle scelte - permettano le preventive e opportune verifiche preventive in termini di impatti sociali e paesaggistici (ad esempio con la Soprintendenza, con la Commissione Paesaggio ecc.)
- Prevedere che i PPP di iniziativa privata sopra una certa soglia di valore economico e/o di anni di concessione debbano essere discussi e approvati anche in Consiglio Comunale, a garanzia della tutela dell'interesse pubblico
- Prevedere un principio di rotazione del RUP (responsabile unico del procedimento), alla luce del delicato rapporto tra pubblico e privato nelle procedure di PPP, a maggior ragione quando il soggetto promotore risulta il medesimo (come è ora in due casi su tre, del quarto non è ancora noto il soggetto promotore)

## IL FINE O LA FINE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO PUBBLICO A MILANO?

*“Forse ora è difficile immaginarlo, ma fino ad un secolo fa Milano era una città d’acqua, quasi una piccola Venezia, con una rete capillare di canali usati per il trasporto delle merci ma non solo: nei navigli e nei canali i milanesi amavano infatti passare il loro tempo libero tra gare di nuoto, di tuffi e di canottaggio. Da questo amore per le attività balneari, nell’Ottocento nacquero le prime piscine pubbliche.”* [Nontiperdere, 2020](#)

---

*“Swimming pools have also been intensely contested because they are places at which people build community and define the social boundaries of community life. Swimming pools are primary summertime gathering places, where many people come together (often for several hours), socialize, and share a common space. Swimming with others in a pool means accepting them as part of the same community precisely because the interaction is so intimate and sociable. Conversely, excluding someone or some group from a pool effectively defines them as social others—as excluded from the community. For these reasons, swimming pools serve as useful barometers of social relations. If we as a nation want to know how we relate to one another across social lines, how we structure our communities socially, and how we think about people who are socially different from ourselves, just look at our swimming pools. The answer will be obvious.”* [Washington Post, 2015](#)



*Il rendering del progetto del ‘nuovo’ Lido. Con la storica vasca per la balneazione popolare trasformata in fontana. Da spazio per le persone, fruito da 50.000 persone ogni estate, a fontana estetica con funzione di riduzione dei costi per il privato. I lavori sono attualmente in corso.*

## Addendum: Saini e Caimi?

- **Caimi:** nel 2013 la fondazione Pier Lombardo, ente non profit e a partecipazione pubblica, ottiene il centro balneare (chiuso dal 2007) in concessione d'uso fino al 2029, per 16 anni, a fronte di un investimento da €3 Milioni, cui aggiungere €1,5Milioni di contributo del Ministero della Cultura. I lavori si caratterizzano come riqualificazione/restauro, senza prevedere la costruzione di nuovi volumi o la modifica di funzioni precedentemente esistenti né la costruzione di alcun parcheggio. Per quanto riguarda l'utilizzo, il centro presenta delle tariffe convenzionate dal 15 luglio al 30 settembre (per giugno e la prima metà di luglio invece sono 'libere'), che risultano comunque essere superiori del 100% (8€ vs 16€ il biglietto giornaliero nel weekend<sup>4</sup>) rispetto a quelle fissate per gli impianti gestiti da Milanosport.
- **Saini:** delibera di luglio 2021, e [protocollo di intesa](#) di marzo 2022, affidano per oltre 50 anni la gestione del centro sportivo all'Università degli Studi di Milano, togliendolo quindi dalla disponibilità di Milanosport. L'università ha preso possesso del centro a settembre 2023, a partire dal quale il centro rimarrà chiuso per due anni di lavori per un totale di €36 milioni, 20 dei quali a carico dell'università e 16 di generici 'sponsor'. Il Comune fa sapere che *"la natura pubblica dei due enti garantirà e legittimerà la tutela di ogni fascia di utenza per quanto riguarda le tariffe applicabili"* senza al momento fornire ulteriori dettagli in merito.

### Elemento di attenzione

Anche laddove il concessionario risulta essere un ente no profit / pubblico / a partecipazione pubblica, e laddove la procedura non sia di iniziativa privata, vi è l'evidenza (Caimi) e il rischio (Saini) che si generi comunque un effetto di esclusione sociale (innalzamento delle tariffe), in assenza di un esplicito/non sufficiente "ancoraggio" delle tariffe a quelle fissate per gli impianti gestiti da Milanosport.

---

<sup>4</sup> <https://www.bagnimisteriosi.com/orari-e-tariffe/>



Contatti

[milano@saichepuoi.it](mailto:milano@saichepuoi.it); [tommaso.goisis@gmail.com](mailto:tommaso.goisis@gmail.com)

[antonio.longo@polimi.it](mailto:antonio.longo@polimi.it)

[alessandro.coppola@polimi.it](mailto:alessandro.coppola@polimi.it)